

BOZZA PROGRAMMATICA ED ORGANIZZATIVA DEL CENTRO DI RICERCA “RIFIUTI ZERO” DELL’ ATO TP 2 BELICE AMBIENTE

Il Centro di Ricerca “Rifiuti Zero” dell’ATO TP 2 Belice Ambiente, svolge il compito di monitoraggio dei rifiuti residui a valle della raccolta differenziata porta a porta e attiva una costante informazione verso gli utenti per **ridurre i conferimenti impropri** puntando, in primo luogo, a massimizzare l’intercettazione della frazione organica.

Il Centro promuove specifiche campagne ed iniziative rivolte al settore commerciale per **ridurre gli imballaggi in plastica** generalizzando il “sistema delle ricariche” anche nei supermarket e per concordare la sostituzione degli “shoppers” con altri sistemi più ecologici e punta ad estendere il ricorso a pannolini ed assorbenti riutilizzabili.

Il Centro avvia un’opera di concreta **RIPROGETTAZIONE INDUSTRIALE** di prodotti ed imballaggi individuati quale “criticità” all’interno del residuo successivo al porta a porta in quanto non riciclabili o compostabili. **QUESTO RAPPRESENTA LO SFORZO PRINCIPALE PER COINVOLGERE LA “RESPONSABILITA’ ESTESA DEL PRODUTTORE”** sensibilizzando in modo mirato e costruttivo il mondo industriale e commerciale. Per indirizzare gli sforzi per la piena attivazione della Responsabilità Industriale verranno stabiliti contatti con il CONAI e con i relativi consorzi di filiera, ciò allo scopo di fornire uno sbocco concreto al processo di **RIPENSAMENTO/RIPROGETTAZIONE/SOSTITUZIONE** di alcuni imballaggi e/o oggetti individuati quali “criticità”.

Il Centro collega in modo sempre più stretto l’esperienza dell’ATO TP 2 Belice Ambiente con l’esperienza di Capannori (LU), primo comune in Italia ad aver adottato la strategia rifiuti zero e aver istituito un Centro di Ricerca “Rifiuti Zero”, attraverso un **gemellaggio dei due Centri di Ricerca**.

Il Centro mette in relazione la gestione dei rifiuti con gli altri aspetti della “sostenibilità ambientale” (energia, mobilità, agricoltura, urbanistica, architettura, ecc.), prevede di **coinvolgere le Università e le scuole superiori** dei Comuni dell’ATO TP 2 Belice Ambiente e farà sistema con gli altri soggetti del territorio impegnati a garantire la sostenibilità ambientale.

Il Centro si impegna, in sinergia con l’ATO TP 2 Belice Ambiente a favorire la costituzione di **CENTRI COMUNALI** per la **RIPARAZIONE, RIUSO e DECONSTRUZIONE** di beni durevoli, arredi e di parti di strutture edilizie (porte, finestre, sanitari ecc).

Il Centro farà riferimento ad un **COMITATO SCIENTIFICO** presieduto dal professor Paul Connett e costituito da due a cinque membri provenienti dal mondo universitario e comunque esperti di gestione dei rifiuti. Il Comitato Scientifico avrà il compito di curare e certificare, in particolare, le attività di riprogettazione industriale da proporre anche in sede pubblica per la riduzione e/o sostituzione di imballaggi.

Il Centro si doterà di un **COMITATO OPERATIVO** che potrà contare su prestazioni volontarie di un massimo di cinque persone nominate con apposito atto o protocollo d’intesa e che potranno disporre di adeguati rimborsi spesa. Tra i componenti del Comitato Operativo dovranno essere presenti esperti in “comunicazione ambientale” e “progettazione industriale”. In particolare, quest’ultima figura collaborerà soprattutto nell’opera di **RIPROGETTAZIONE** di imballaggi e/o oggetti da sottoporre al mondo industriale. Il comitato operativo potrà essere affiancato da tecnici dell’ATO, questo per favorire un **LAVORO DI SQUADRA** ben coordinato.

Il Centro punterà ad ottimizzare risorse e competenze ed assumerà a metodo “la concretezza e la efficacia” nelle attività. Si caratterizzerà per la sua AGILITA’ fidando sulla propria chiarezza programmatica e sulla capacità di ATTIVARE ENERGIE E COMPETENZE AL PROPRIO ESTERNO. Esso, dotato di un supporto logistico essenziale (un ufficio, un computer, un sito web, un telefono ed eventualmente una segreteria condivisa con altri organismi dell’ATO) avrà UN’ATTIVITA’ COSTANTE E QUOTIDIANA anche potendo contare quale riferimento stabile e gratuito (salvo eventuali rimborsi spese) sull’operato del professor PAUL CONNETT e degli altri componenti del Comitato Scientifico che potranno costantemente interagire con il Centro grazie agli strumenti informatici nonché attraverso periodiche visite al Centro.

Il Centro parteciperà ai PROGETTI PER L’INNOVAZIONE e per la RIDUZIONE DEGLI IMBALLAGGI promossi periodicamente dal Consorzio Nazionale degli Imballaggi (CONAI) ed ai bandi sulla ECO-INNOVATION promossi dalla Comunità Europea.